

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PEPC010009

LC "GABRIELE D'ANNUNZIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PEPC010009	Alto
Liceo	Alto
PEPC010009	
II G	
II I	Alto

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico alto, l'incidenza pressochè nulla di studenti con famiglie economicamente svantaggiate e la presenza ristretta di studenti con cittadinanza non italiana favoriscono la progettazione complessiva delle attività didattiche della Scuola e facilitano la comunicazione da e verso le varie componenti della Scuola.	Il notevole numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede impegno nell'organizzare il lavoro.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio di riferimento, come indicato nel POF, è rappresentato da tutta la provincia di Pescara e zone viciniori, in quanto il Liceo Classico rappresenta l'unica istituzione scolastica statale di tale tipologia. Si tratta di un territorio che, seppur diversificato, vista l'estensione notevole ed i diversi contesti socio-economici presenti, rappresenta un territorio giovane ed aperto all'investimento sul fattore cultura che il Liceo Classico rappresenta in primo piano. Grande è la disponibilità di risorse e competenza utili alla scuola: esperti, professionisti, aziende, enti pubblici e privati. Il contributo degli Enti Locali, seppur in tempi di estreme ristrettezze, è sempre notevole se parliamo di disponibilità all'ascolto e collaborazione.	Il periodo di crisi costituisce il vero vincolo alle buone prassi e all'intento di collaborazione e di supporto alla scuola. Seppur con minimo impatto, rispetto al territorio italiano del centro-sud, la disoccupazione delle famiglie e l'immigrazione influiscono anche sulla nostra scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	58,8	41,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	35,3	40,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	5,9	17,6	27,4
Situazione della scuola: PEPC010009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	47,1	44,6	52,8
	Totale adeguamento	52,9	55,4	46,9
Situazione della scuola: PEPC010009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche, in primis quelle assegnate dallo Stato, ed in seconda istanza quelle provenienti dalle famiglie e da altri soggetti esterni, permettono l'acquisto di strumenti didattici efficaci e semplificano la gestione di quelle varie problematiche di edilizia scolastica alle quali la Scuola può far fronte in modo autonomo. Inoltre, grazie principalmente alle risorse economiche provenienti dalle famiglie, è possibile organizzare viaggi d'istruzione e progetti di simile natura. Per concludere, la facile raggiungibilità della scuola, posta in una zona centrale della città, rende possibile un'organizzazione non particolarmente problematica degli orari di attività didattica.	L'edilizia scolastica, parzialmente adeguata, insieme ad alcuni aspetti della struttura della Scuola, rendono complessa la gestione delle varie attività della Scuola, ad esempio quelle delle Scienze Motorie.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PEPC010009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEPC010009			10	14,9	27	40,3	30	44,8	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	79	2,0	767	19,5	1.539	39,1	1.551	39,4	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PEPC010009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PEPC010009	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEPC010009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEPC010009	3	4,5	10	14,9	36	53,7	18	26,9
- Benchmark*								
PESCARA	680	19,6	1.200	34,5	683	19,6	913	26,3
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	47	95,9	-	0,0	2	4,1	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	8,1	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,6	9,5	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	70,6	82,4	79
Situazione della scuola: PEPC010009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,2	23	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,6	21,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	23	15,4
	Più di 5 anni	23,5	32,4	26,7
Situazione della scuola: PEPC010009		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Liceo è presente una popolazione docente ed ATA di ottima esperienza nel campo professionale dell'insegnamento e ciò consente di garantirne la stabilità e la presenza di certificazioni che consentono di ampliare l'offerta formativa.	L'età media è abbastanza elevata, per cui accanto alla solidità ed estrema professionalità, si deve considerare anche qualche resistenza all'innovazione e al lavoro di team

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: PEPC010009	128	75,7	189	81,8	159	74,6	154	78,2
- Benchmark*								
PESCARA	132	75,9	190	81,9	170	75,9	174	80,2
ABRUZZO	701	91,8	778	93,4	839	91,5	804	92,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: PEPC010009	38	22,5	36	15,6	53	24,9	42	21,3
- Benchmark*								
PESCARA	39	22,4	36	15,5	53	23,7	50	23,0
ABRUZZO	141	18,5	136	16,3	150	16,4	131	15,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: PEPC010009	8	54	63	76	59	8	3,0	20,1	23,5	28,4	22,0	3,0
- Benchmark*												
PESCARA	8	69	76	82	65	8	2,6	22,4	24,7	26,6	21,1	2,6
ABRUZZO	29	231	288	234	204	31	2,9	22,7	28,3	23,0	20,1	3,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: PEPC010009	5	3,0	-	-	-	-	-	-	2	1,2
- Benchmark*										
PESCARA	7	4,2	-	-	1	50,0	2	200,0	4	2,4
ABRUZZO	25	4,5	2	1,1	3	150,0	7	4,7	6	3,4
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: PEPC010009	7	4,3	3	1,3	3	1,4	6	3,1	2	0,8
- Benchmark*										
PESCARA	7	4,2	3	1,3	3	1,4	6	2,8	2	0,7
ABRUZZO	44	6,1	17	2,1	17	1,9	14	1,6	8	0,8
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Su un totale di 268 alunni che hanno conseguito il diploma di Maturità all'Esame di Stato le fasce 60 (n°8), 61-70 (n°54) e 91-100 (n°59) rispecchiano i dati nazionali; la fascia 71-80 (n°76) si colloca al di sotto della media nazionale, mentre le fasce 80-91 (n°63) e 100 e Lode (n° 8) si pongono al di sopra. Non sono presenti distribuzioni anomale per alcune fasce. Per una scuola nella quale è richiesto il massimo impegno di studio, i risultati raggiunti dagli studenti fanno onore alla scuola stessa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Gli studenti non sono ammessi alla classe successiva son 166 con 1.8% nelle classi prime, il 2,6% nelle classi seconde e lo 0,5% nelle classi terze e quarte. La maggiore concentrazione è presente nelle classi seconde poiché gli studenti non presentano una adeguata preparazione per proseguire gli studi liceali. •Gli studenti sospesi in giudizio sono 166; i debiti formativi si concentrano in Latino, Greco e Matematica soprattutto nelle classi prime. •Gli abbandoni in corso d'anno sono l'1,4% nelle classi terze e l'1.5% nelle classi quarte, ben al di sopra la media nazionale. I trasferimenti in entrata e uscita sono maggiormente concentrati nelle classi prime probabilmente per una errata valutazione del percorso scolastico da parte degli alunni e delle famiglie, ma ben al di sotto della media nazionale. In particolare i trasferimenti in uscita nelle classi quarte, al di sopra la media nazionale sono dovuti, in parte, alla frequenza di scuole all'estero.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochissimi studenti nel passaggio da un anno all'altro con singoli casi giustificati, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia, nel complesso, una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEPC010009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
PEPC010009	-11,7	0,0
PEPC010009	n/a	n/a
Liceo	-19,3	0,0
PEPC010009 - II G	0,0	
PEPC010009 - II I	-28,6	-2,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEPC010009 - II G	3	12	4	0	0	-	-	-	-	-
PEPC010009 - II I	24	0	0	0	0	0	6	9	7	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEPC010009	62,8	27,9	9,3	0,0	0,0	-	-	-	-	-
Abruzzo	17,9	30,0	28,5	20,5	3,2	26,6	27,7	18,2	10,3	17,2
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola sono leggermente inferiori alla media Abruzzo per la prova di Italiano, mentre sono superiori alla media per Matematica.</p> <p>Occorre evidenziare che la somministrazione e la tabulazione delle prove INVALSI negli ultimi anni sono divenute chiaramente il punto di scontro ideologico più accanito nella scuola. I docenti ed anche gli alunni spesso si astengono dall'impegno (gli studenti di svolgere le prove ed i docenti di tabularle in orario aggiuntivo) per un forma di protesta verso un sistema che sentono sempre più lontano dalle necessità della scuola.</p>	<p>Il mancato inserimento dei risultati delle prove INVALSI oltre ad essere un elemento di protesta ideologica da parte dei docenti come degli alunni, come pure la "diffidenza" spesso malcelata sono frutto anche di una fondamentale carenza di informazione/formazione.</p> <p>L'introduzione delle prove standardizzate dall'alto non è stato mai oggetto di una vera campagna di formazione/informazione, negando pertanto sia la critica costruttiva da parte della scuola attiva, sia la possibilità di coglierne il valore a breve e a lungo termine.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio assegnato si fonda sul fatto che attualmente la situazione registrata è da leggersi come frutto di una protesta che ha interessato il corpo docente e gli alunni, con grande estensione.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza vengono evidenziate nel Regolamento d'Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto nel 2008 e recentemente revisionato. Riconoscendo la funzione dell'Istituto come luogo d'accoglienza e d'integrazione, esso richiama il principio di legalità e l'esercizio della responsabilità personale. Tali requisiti sono considerati centrali anche per individuare i criteri per la formulazione, da parte del Consiglio di classe, del voto di comportamento. Inoltre, nell'attribuzione del credito scolastico, l'autonomia d'iniziativa e l'impegno volto al dialogo costruttivo costituiscono una nota distintiva valutata con il punteggio in decimali 0,20, all'interno del dossier dell'alunno. Nel considerare le otto competenze indicate nel consiglio dell'U.E., relative ai quattro assi culturali, si riconosce agli studenti e alle studentesse del nostro Istituto una discreta acquisizione delle competenze relative ai linguaggi (lingua madre, elementi di latino e greco, linguaggi delle nuove tecnologie informatiche), e delle competenze riguardanti l'asse storico-sociale.	Appaiono da implementare complessivamente, e in qualche caso da fondare stabilmente, le competenze dell'asse scientifico, che si traducono in capacità logiche, operative e di sintesi. Tali competenze si rivelano estremamente necessarie anche agli altri campi disciplinari, potenziando le capacità volte ad individuare con sicurezza collegamenti e relazioni in ogni ambito di studio e ricerca.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza si colloca su un piano intermedio rispetto ai punteggi 4 e 5, considerando l'interesse, abbastanza diffuso tra gli studenti, alle problematiche socio-culturali di tipo globale e locale. Solo in una fascia d'élite della popolazione studentesca, e soprattutto nel triennio, tale interesse si traduce però in piena autonomia di giudizio e capacità propositiva, capace di influire efficacemente sul lavoro scolastico e sull'organizzazione della vita associativa studentesca (assemblee di classe e d'Istituto). Vanno comunque considerate positivamente le molteplici iniziative al riguardo attivate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa di ciascun anno scolastico (vedere POF).
Tale iniziative, come seminari, incontri con testimoni privilegiati, partecipazioni a iniziative a tema, ecc sono frequentate dagli alunni con vero trasporto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
PEPC010009	91,8
PESCARA	54,7
ABRUZZO	56,6
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PEPC010009	68,4	28,9	2,6	45,5	34,1	20,5	78,3	9,8	12,0	76,1	17,4	6,5
- Benchmark*												
PESCARA	38,6	36,2	25,2	42,8	25,0	32,2	35,5	30,2	34,3	47,7	26,4	25,9
ABRUZZO	54,8	29,7	15,5	33,2	32,0	34,8	41,2	31,2	27,6	53,4	21,8	24,8
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PEPC010009	73,7	13,2	13,2	45,5	6,8	47,7	71,7	9,8	18,5	73,9	13,0	13,0
- Benchmark*												
PESCARA	38,5	18,4	43,2	42,4	14,9	42,7	35,5	18,8	45,7	39,2	19,4	41,5
ABRUZZO	49,6	22,3	28,0	38,7	15,5	45,8	39,5	18,8	41,6	47,3	15,5	37,2
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è sicuramente ad altissimi livelli di successo come si può rilevare dai grafici. Gli studenti iscritti all'università riescono con prontezza di risultati ad acquisire crediti universitari in misura eccellente proprio tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso. Del tutto errata è per un liceo classico la richiesta relativa alla riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro, in quanto trattasi di una scuola che non consegna ai propri alunni un diploma "finito" ma chiede obbligatoriamente la prosecuzione all'università	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento all'università italiana o estera . Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:PEPC010009 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	82,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	78,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	76,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	76,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70	76,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	30	58,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	63	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40	34,8	23,1
Altro	No	20	6,5	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La complessa e specifica articolazione delle discipline del Liceo Classico e il rigore con il quale si attende alle finalità generali descritte nel POF rispondono ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative della comunità. Sono individuate le competenze trasversali. Il curricolo d'Istituto è utilizzato dagli insegnanti e sviluppato nelle attività' di ampliamento dell'offerta formativa.	Non è stato definito formalmente un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e un profilo delle competenze da possedere in uscita

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PEPC010009 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	91,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	40	71,7	67,2
Programmazione per classi parallele	No	50	65,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	50	54,3	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	100	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	52,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60	63	51,8
Altro	No	0	4,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione avviene iniziale utilizzando modelli comuni e per dipartimenti i quali definiscono anche i criteri di valutazione comuni e in raccordo con le altre discipline. vengono progettati moduli per il recupero delle competenze e/o per il potenziamento delle medesime. Si prevede, in tempi brevi, la formazione sulla progettazione per competenze.	Non sono stati ancora progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti ne' sono state sviluppate programmazioni per classi parallele o programmazione in continuita' verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	90	73,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	15,2	21,2
Situazione della scuola: PEPC010009	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta ogni aspetto del curriculum (abilita' conoscenze) e a tale scopo gli insegnanti utilizzano criteri comuni. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici.	Non vengono svolte prove strutturate per classi parallele, per cui la valutazione non è sottoposta ad alcun tipo di confronto. Pur essendo definiti criteri comuni non esistono momenti di verifica, nel gruppo dei docenti, in ordine alle varie discipline, per testare la comune interpretazione dei criteri adottati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro (Consigli di Classe) per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente soprattutto indirizzata al recupero delle competenze. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti in quanto i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	47,8	64,3
	Orario ridotto	10	6,5	8,7
	Orario flessibile	60	45,7	27
Situazione della scuola: PEPC010009	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PEPC010009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	26,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,2	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	13,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,2	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PEPC010009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	95,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80	73,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti laboratori sono attrezzati con una aggiornata strumentazione tecnologica per i vari esperimenti (reali o simulati) connessi con la didattica curricolare: Laboratorio di Fisica ,Laboratorio di Chimica,Aule di biologia ,Laboratorio Multimediale-linguistico munito di 16 PC client collegati ad un server con 32 postazioni, un lettore DVD. Ogni PC client, oltre alle casse in dotazione con la scheda sonora è fornito di una cuffia con microfono.</p> <p>Laboratorio di Informatica munito di 16 PC con 32 postazioni. Esistono figure di coordinamento e tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione.</p> <p>La biblioteca è disponibile per la consultazione libera e gratuita e per la lettura a domicilio. Il Liceo sta sviluppando un progetto di collegamento in rete con le biblioteche degli altri istituti superiori di Pescara e provincia.</p> <p>L'aula magna, dotata di 200 poltrone, è stata cablata con collegamento ADSL; è dotata di impianto di amplificazione professionale, di video-proiettore e schermo, di allaccio ISDN per videoconferenze. Il quadro orario varia potenziando alcune discipline a seconda dell'indirizzo(tradizionale; scientifico; giuridico-economico; beni culturali; richiesto: LICEO CLASSICO EUROPEO con potenziamento lingue).</p> <p>Modalità oraria flessibile rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti; gli interventi di recupero, consolid., potenz., si svolgono in orario extra-curricolare.</p>	<p>Seppur la scuola abbia scelto un orario scolastico a settimana intera (lunedì-sabato) con numerosi prolungamenti orari per seminari, approfondimenti ed iniziative culturali, resta la difficoltà per un certo numero di alunni ad usufruire delle opportunità offerte perchè residenti fuori Pescara. Gli spazi laboratoriali vanno comunque implementati come attrezzature ed ampliamento dell'orario di utilizzo singolo e di gruppo.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LIM Laboratorio linguistico che permette al professore di seguire ogni studente collegato ai vari PC nell'apprendimento della lingua straniera scelta. Laboratorio informatica. Postazioni multimediali.	La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative rappresenta ancora un passaggio difficile in un Istituto dove l'insegnamento delle discipline classiche è più degli altri legato a schemi didattico -pedagogici tradizionali

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEPC010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	46,5	44,9
Azioni costruttive	100	43,1	29,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PEPC010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	53,8	53,2
Azioni costruttive	n.d.	50,1	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,8	39,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PEPC010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	44,1	44,2	43,5
Azioni costruttive	50	29,4	26,5	27,9
Azioni sanzionatorie	25	35,8	34,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEPC010009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,3	43,9	47,3
Azioni costruttive	30	30	27,2	27,2
Azioni sanzionatorie	30	39,7	37,2	38,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PEPC010009	Liceo Classico	66,5	68,7	78,9	96,2
PESCARA		66,1	68,7	78,3	95,1
ABRUZZO		59,4	63,6	81,6	87,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha pubblicato sul sito on-line e ha distribuito in ogni classe il regolamento d'Istituto per promuovere la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti .

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni costruttive per prevenire atti di vandalismo, comportamenti violenti e quanto non conforme al regolamento d'Istituto; prevalgono le azioni interlocutorie su quelle sanzionatorie che sono minime. Non si sono verificati episodi di sospensione.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali :sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e spirito di gruppo. Questi aspetti che riguardano le finalita' generali presenti nel POF e sono considerate punti di riferimento fermi da tutto il corpo docente, coinvolgono tutti gli studenti in genere e in particolare coloro che sono impegnati negli specifici PROGETTI:

Educazione alla legalità,

Educazione alla salute,

Educazione alle differenze Educazione stradale

Prevenzione del bullismo

Educazione alla salute e all'ambiente

Legalità e sport

Educazione alla cittadinanza italiana ed europea

Lotta ai fenomeni mafiosi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di debolezza si possono rilevare in casi sporadici in cui l'alunno a causa di difficili equilibri relazionali nella famiglia di provenienza, ha difficoltà ad interiorizzare il concetto di regole comuni da rispettare, nonostante l'esempio e il clima scolastico sereno e ben regolamentato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I lavori di gruppo che utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti sono saltuari ed organizzati all'interno di alcune iniziative non ordinarie. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative ma queste non sono accolte da tutti i docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	21,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	67,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,8	10,8	13,9
Situazione della scuola: PEPC010009		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non ha studenti con disabilita' implicanti l'attivazione di interventi di sostegno, ne'studenti stranieri (se non occasionali per scambi culturali) o altri con bisogni educativi speciali. Sono presenti alcuni alunni BES la cui privacy viene gelosamente rispettata, pur attuando le forme di sostegno (integrative e/o dispensative) che servono.</p> <p>Il Liceo D'Annunzio dichiara, comunque, di essere pronto a favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili con progetti educativi individualizzati, che tengono conto non solo delle abilita' possedute dagli alunni, ma anche delle loro personali attitudini e prevedono, oltre ad obiettivi socio-affettivi e didattici, anche attivita' extracurricolari, atte a favorire l'espressione delle loro personali inclinazioni. Il punto di partenza di ciascun progetto, infatti, è la persona nella sua interezza, complessita' e diversita'. Insieme docenti e alunni, in collaborazione con l'equipe socio-psico-pedagogica della ASL e con gli Enti locali lavorano per mettere in luce le particolari doti del singolo, perché possa esprimere al meglio le proprie potenzialita' e integrarsi non solo nel gruppo-classe, ma anche nell'intera comunita' scolastica</p>	<p>In virtù di pochi precedenti storici, il Liceo è poco abituato a trattare con situazioni di alunni portatori di disabilita', anche se le esperienze degli ultimi anni, relative ad alunni BES, hanno aperto un nuovo universo su cui tutti i docenti si stanno incamminando con professionalita'.</p> <p>Sarà impegno di tutto il corpo docente aprirsi ulteriormente alla tematica con corsi di formazione ad hoc.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PEPC010009	33	304
Totale Istituto	33	304
PESCARA	5,7	60,9
ABRUZZO	5,0	53,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PEPC010009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	78,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	70	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60	80,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	13	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	70	45,7	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	13	18,6
Altro	No	0	13	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PEPC010009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	50	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	21,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	80	71,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40	41,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40	63	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	93,5	91
Altro	No	10	8,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo D'Annunzio favorisce l'integrazione degli studenti diversamente abili con progetti educativi individualizzati, che tengono conto non solo delle abilit  possedute dagli alunni, ma anche delle loro personali attitudini e prevedono, oltre ad obiettivi socio-affettivi e didattici, anche attivit  extracurricolari, atte a favorire l'espressione delle loro personali inclinazioni. Il punto di partenza di ciascun progetto, infatti,   la persona nella sua interezza, complessit  e diversit . Insieme docenti e alunni, in collaborazione con l' quipe socio-psico-pedagogica della ASL e con gli Enti locali lavorano per mettere in luce le particolari doti del singolo, perch  possa esprimere al meglio le proprie potenzialit  e integrarsi non solo nel gruppo-classe, ma anche nell'intera comunit  scolastica.
Per le attivit  di recupero si organizzano:
Gruppi di livello all'interno delle classi, Sportello e Corsi di recupero pomeridiani.
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti :
Partecipazione a gare o competizioni interne/esterne alla scuola, Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare/extra-curricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi individualizzati sono programmati dall'Istituto ma resta qualche perplessit  sull'applicazione delle misure necessarie (dispensative e/o compensative) vista la totale assenza di formazione al riguardo...che sar  al pi  presto sanata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha inserito nel POF possibili attività per gli studenti che dovessero necessitare di inclusione speciale. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è molto strutturata a livello di scuola per la specificità del curriculum liceale e la relativa omogeneità della popolazione scolastica. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti in genere; attualmente non sono presenti destinatari di azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono molto diffusi a livello di scuola sempre per le ragioni suddette.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PEPC010009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	35,3	43,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	5,9	24,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	88,2	74,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	82,4	55,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	0	31,1	32,3
Altro	Si	17,6	14,9	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e organizza visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado. Le attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado e le attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado organizzate nell'a.s.2014/15 sono le seguenti:</p> <p>Corso di scrittura creativa ("Antonelli", "Mazzini - Rossetti", "Tinozzi" – "Pascoli", "Virgilio - Carducci – Montale-Michetti"). Corsi di lettere classiche : forniscono spunti di riflessione su elementi di civiltà antica, rudimenti di morfosintassi latina e/o greca, occasioni di riflessioni sullo spessore storico della lingua italiana attraverso l'analisi etimologica. Corsi per la Certificazione Cambridge – livello KET: per il conseguimento delle competenze richieste per il livello A2.</p>	<p>Ancora non vengono realizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire in continuità le competenze in uscita e in entrata...anche a causa dell'ampiezza del territorio di provenienza e quindi della molteplicità delle scuole medie.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:PEPC010009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	47,1	45,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	58,8	60,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,2	43,2	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	5,9	24,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	47,1	56,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	82,4	85,1	82,4
Altro	No	5,9	13,5	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola	La Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento è sporadica e gli studenti non vengono monitorati dopo l'uscita della scuola Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali sono state svolte in passato e devono essere potenziate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate ma non coinvolgono prioritariamente le famiglie se non nell'orientamento in entrata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola non realizza prioritariamente attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio e non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Mancanza di procedure di monitoraggio sistematiche, periodiche e di oggettivi criteri di misurazione del raggiungimento di obiettivi strategici e operativi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni aprendo al confronto interno in sede di dipartimenti prima, di collegio dei docenti di seguito ed infine calibrando le proprie proposte sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto. Nello specifico il piano dell'ampliamento dell'offerta formativa viene proposto dai docenti (singoli o in gruppo) durante il periodo di settembre-ottobre. Le proposte messe a punto sulla base di schede predefinite, vengono portate all'attenzione dei docenti (in sala prof) e successivamente portate alla delibera dei consigli di classe allargati. Solo successivamente il Collegio dei docenti si esprime sugli aspetti didattici e metodologici. Si stanno programmando step ben precisi affinché il monitoraggio possa avvenire costantemente per rilevare lo stato di avanzamento delle attività. Gli strumenti che la scuola adotta, ancora a livello sperimentale (solo su alcune iniziative) sono il customer satisfaction e i report grafici per rilevare dati numerici come partecipazione, presenze, costi individuali e collettivi.	Negli ultimi anni la scuola si è avvitata verso un processo di informatizzazione molto ampio, che gradualmente sta consentendo di superare quella iniziale diffidenza verso gli strumenti di controllo di gestione dei processi avviati. Sicuramente di grandissima utilità a tale riguardo sono i Piani Operativi Regionali dei Fondi Sociali Europei (PO-FSE) e i recentissimi PON 2

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,8	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	29,4	26,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	29,4	25	28,7
	Più di 1000 €	29,4	23,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PEPC010009	Tra 700 e 1000 €			

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	93,2	92,6
Consiglio di istituto	No	35,3	17,6	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	11,8	18,9	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	16,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	10,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	29,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,7	70,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	47,1	55,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	0,8
Il Dirigente scolastico	No	35,3	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	41,2	21,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	9,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,2	62,2	61,4
Consiglio di istituto	No	5,9	1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	64,7	66,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,9	8,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,6	14,9	25,5
I singoli insegnanti	Si	47,1	24,3	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,2	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	11,8	17,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	81,1	77,1
I singoli insegnanti	No	23,5	20,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	94,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	40,5	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	11,8	8,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,1	36,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,8	74,3	73,3
Consiglio di istituto	No	52,9	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,6	36,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	9,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,9	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,5	62,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	88,2	78,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	27	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,6	32,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	25,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	23,5	25,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,8	4,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,8	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	23,5	13,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PEPC010009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	87,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	No	58,8	41,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,6	17,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,6	31,1	31,9
I singoli insegnanti	No	5,9	6,8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PEPC010009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,65	49,1	41,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,77	7,9	12,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,89	30,7	30,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	26,69	22,4	20,9	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risulta possedere il potenziale di risorse umane necessario per l'adempimento dei compiti affidati e delle innovazioni che ci si propone di attuare (Docenti e ATA). Le figure di riferimento per lo svolgimento dei vari compiti appaiono scelte con cura e imparzialità, tenendo conto delle personali attitudini, dei loro interessi e delle loro specifiche competenze.</p> <p>All'interno dell'istituto c'è un clima di distensione e di fiducia che vede quasi tutto il personale collaborare attivamente offrendo il proprio tempo e le proprie competenze, con la disponibilità ad ampliarle ulteriormente.</p>	<p>Dopo alcuni anni di stallo che ha comportato una qualche demotivazione di una parte del personale, ora, con la nuova dirigenza, nonostante i passi avanti già compiuti in quest'ultimo anno scolastico, appare necessario, per una ulteriore crescita dell'istituto e per garantire maggiore soddisfazione e benessere, migliorare l'analisi dei bisogni presenti e futuri del personale in modo tale da adottare strategie che rispondano meglio alle esigenze di tutti coloro che vivono, operano e lavorano ed entrano in relazione con l'istituto (docenti, personale ATA, collaboratori, studenti, famiglie)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PEPC010009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	11,18	12,23	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PEPC010009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	36840,64	14879,3	11129,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PEPC010009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	371,45	219,22	188,95	154,6

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PEPC010009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	12,2	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	10,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	29,4	20,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	52,9	40,5	31,5
Lingue straniere	0	35,3	41,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	14,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	5,9	12,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	17,6	16,2	17,6
Sport	0	5,9	5,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	35,3	35,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	29,4	28,4	20,6
Altri argomenti	0	29,4	39,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PEPC010009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,5	3,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PEPC010009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,26	30,5	32,5	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PEPC010009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PEPC010009
Progetto 1	Educazione alla legalita'
Progetto 2	Impegno civile e Orientamento
Progetto 3	Potenziamento area scientifica

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse sono gestite cercando di ottimizzare il rapporto risorse disponibili-obiettivi da raggiungere, nel rispetto delle scelte educative adottate (POF).</p> <p>Le spese vengono concentrate sulle tematiche maggiormente legate alle finalità proprie della scuola, tenendo ben presente soprattutto l'orientamento in uscita e quindi la necessità di potenziare quegli ambiti (scientifico, lingue straniere, informatica) che hanno minor respiro in una scuola di chiaro stampo umanistico.</p>	<p>Si rileva qualche difficoltà per un programmazione finanziaria pienamente condivisa dagli OOC e nello specifico in riferimento agli obiettivi:</p> <p>Non viene svolta una analisi comparativa dei costi con altre istituzioni e organizzazioni</p> <p>Non vengono svolti audit interni</p> <p>Tutto ciò richiederà inevitabilmente una più manifesta pianificazione integrata tra la politica della scuola (progetti, formazione, tecnologie) e la programmazione finanziaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha ben individuato la propria missione e le prioritari secondo le linee definite dalla Riforma della scuola secondaria, che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto sta cercando sempre più di utilizzare forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione con il pieno coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e del territorio. Responsabilita' e compiti stanno iniziando ad delinearsi con maggior precisione e consapevolezza da parte delle diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'istituto si è aperto all'integrazione dei fondi ministeriali con finanziamenti aggiuntivi provenienti dall'unione europea (PO FSE, PON, ecc.).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PEPC010009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEPC010009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	17,6	13,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	5,9	1,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	29,4	21,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	41,2	28,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	29,4	35,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,5	16,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,4	1,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	5,9	9,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PEPC010009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	52,05	36,8	36,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PEPC010009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,38	47,3	54,7	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PEPC010009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,37	1,1	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano Annuale di Formazione del personale, viene stabilito in base ai dati e alle informazioni ricavate da: richieste dirette del personale, richieste dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni, decisioni della leadership in riferimento a innovazioni ministeriali, aree di miglioramento dedotte dall'autoanalisi d'Istituto, ecc.

I corsi organizzati, che vengono seguiti da un numero limitato di docenti (20%-30%) sono sia di tipo disciplinare (Lingue antiche, didattica laboratoriale nell'insegnamento), che di ordine generale (Uso della LIM nella processo di insegnamento, Sviluppo di competenze informatiche e multimediali di base o avanzate, sicurezza negli ambienti di Lavoro, ecc).

Si privilegiano anche modalità di formazione on-line o mista, di e-learning, e con approcci multimediali.

Per il Personale ATA si evidenzia come la scuola sia scuola capofila dell'"Azione PEGASO" un'iniziativa di formazione specifica per dirigenti scolastici, figure di sistema e personale amministrativo, che da più di 10 anni raccoglie circa n.100 scuole della regione Abruzzo in una rete di formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' attualmente carente nell'istituto un sistema per monitorare l'andamento dei corsi di formazione (presenze, ricadute sull'attività scolastica, ecc), ed individuare indicatori per misurarne l'impatto delle pratiche educative/metodologiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Da parte della Presidenza e degli organi collegiali è stato evidenziato come lo sviluppo delle competenze professionali individuali sia funzionale anche allo sviluppo dell'Istituto e, di conseguenza, è stato individuato come la formazione del personale divenga un obiettivo prioritario, utile al raggiungimento degli obiettivi collettivi dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Esiste all'interno dell'Istituto una propensione allo sviluppo di competenze e alla valorizzazione delle risorse interne dell'istituto (docenti, personale ATA, collaboratori, allievi), anche se soltanto nell'ultimo anno scolastico sta prendendo piede la consapevolezza che anche una scuola "tradizionale" come il Liceo Classico deve aprirsi all'innovazione e alle nuove richieste di formazione.</p> <p>La formazione viene realizzata anche utilizzando il Piano nazionale di formazione, attuando collaborazioni con altre istituzioni e con la promozione di metodologie di formazione aggiornate. Ancora un numero troppo ristretto del personale è disponibile a svolgere le attività di formazione proposte, per migliorare i propri sapere e le proprie competenze.</p>	<p>La demotivazione che ha caratterizzato negli ultimi anni il mondo della scuola (mancato rinnovo del contratto, riforme senza formazione/informazione dei destinatari, classi di concorso in esubero, calo delle risorse finanziarie alle scuole...) ha reso difficile anche in questa scuola seminare curiosità ed interesse verso un cambiamento di fondo della scuola italiana che deve partire dai docenti stessi. Sono fortemente cambiate le generazioni degli studenti, potenzialmente più avidi di sapere e più fragili emotivamente, mentre la prassi didattica e metodologica resta cristallizzata.</p> <p>Se, a livello centrale, non vengono attuati investimenti e riforme strutturali ampie e condivise con il mondo della scuola, il piccolo nucleo di personale interessato a sviluppare le proprie competenze professionali, avrà sempre seri problemi a realizzare qualsiasi innovazione.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove una cultura di comunicazione aperta al dialogo e al lavoro di gruppo.</p> <p>In tal senso si sono formati gruppi di lavoro che si occupano di didattica, di progettazione e di valutazione, sia all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari sia fra dipartimenti diversi, sia fra docenti di classi parallele. I responsabili dei diversi progetti sono responsabilizzati e autonomi rispetto alle deleghe ricevute; la prassi della delega è diffusa allo scopo di coinvolgere il personale nella gestione della scuola e stimolarlo ad assumere un comportamento partecipativo e innovativo.</p> <p>Il personale più motivato viene coinvolto quindi nello sviluppo di piani e strategie e nella definizione degli obiettivi formativi e disciplinari.</p>	<p>Manca nell'istituto un sistema che consenta una analisi sistematica, attraverso la somministrazione di questionari specifici, del clima di lavoro e del benessere del personale, dell'opinione sulle figure di leadership, per poterne poi discutere all'interno degli organi collegiali</p> <p>In questa ottica è inoltre assente una modalità di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, concordata con il personale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità buona, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti, visto il clima di generale demotivazione presente nella scuola. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' sicuramente da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). Il clima respirato all'interno dell'istituto nell'ultimo anno scolastico registra un notevole aumento dell'interesse verso nuove proposte metodologiche e didattiche, grazie al nuovo corso inaugurato dal nuovo dirigente scolastico verso l'innovazione e la valorizzazione delle risorse professionali presenti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	12,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	29,4	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,5	25,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	47,1	29,7	23
Situazione della scuola: PEPC010009	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,1	49,2	57,9
	Capofila per una rete	29,4	24,6	26,1
	Capofila per più reti	23,5	26,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PEPC010009	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	21,5	22,5
	Bassa apertura	11,8	13,8	8,2
	Media apertura	35,3	24,6	14,2
	Alta apertura	47,1	40	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PEPC010009		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PEPC010009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	64,7	62,2	48,7
Regione	1	35,3	17,6	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	17,6	19,2
Unione Europea	1	23,5	18,9	13,7
Contributi da privati	0	11,8	6,8	8
Scuole componenti la rete	2	82,4	59,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEPC010009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,3	37,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	47,1	27	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	94,1	73	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	16,2	10,5
Altro	1	41,2	36,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PEPC010009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,2	25,7	27,9
Temi multidisciplinari	2	35,3	37,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	76,5	60,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	41,2	31,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	10,8	12,4
Orientamento	0	11,8	10,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,6	6,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,7	14,3
Gestione servizi in comune	1	29,4	33,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	5,9	14,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	13,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,2	36,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,5	32,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	17,6	12,2	10
Situazione della scuola: PEPC010009	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEPC010009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,4	33,8	40,4
Universita'	Si	94,1	77	66,9
Enti di ricerca	No	5,9	12,2	19
Enti di formazione accreditati	No	58,8	52,7	46,8
Soggetti privati	No	52,9	62,2	59,2
Associazioni sportive	No	41,2	41,9	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	64,7	56,8	56,9
Autonomie locali	No	47,1	60,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	58,8	39,2	42,7
ASL	No	47,1	47,3	52,4
Altri soggetti	No	11,8	16,2	23,3

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è impegnato ad armonizzare e coordinare la propria azione educativa con quella delle altre agenzie, sollecitando il territorio a fare sistema, interagendo con il bacino di utenza e collaborando con il Comune, la Provincia, gli istituti della Rete Scolastica, le aziende, le associazioni, gli enti pubblici locali, ASL, Università</p> <p>L'individuazione di partner chiave ha consentito alla scuola l'implementazione di relazioni costruttive per la gestione di importanti progetti. Le collaborazioni si concretizzano anche attraverso l'utilizzo di esperti esterni a supporto delle attività organizzate. La scuola stipula dei contratti di prestazione d'opera con esperti e/o associazioni per particolari attività di insegnamento. E' significativo il ruolo conquistato dall'Istituto nell'ambito dell'azione Scienza Under18, che si avvale di importanti collaborazioni di enti ed aziende, nel campo prettamente scientifico.</p>	<p>Non sempre nei rapporti di partnership e nelle collaborazioni vengono definiti in modo sistematico i compiti di gestione e le responsabilità di ciascuna delle parti, inclusi il monitoraggio e la valutazione. Si sta lavorando per creare all'interno della scuola un confronto tra i vari gruppi di interesse per rendere più costruttivo l'apporto delle partnership</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEPC010009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,61	5,5	11,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68,8	61,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	16,2	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,5	0,9
Situazione della scuola: PEPC010009	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PEPC010009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PEPC010009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	98,15	44,8	38,5	55

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto assicura una informazione tempestiva, diffusa e completa in merito alla gestione dell'organizzazione, ai processi organizzativi, alle procedure, alle delibere, utilizzando diversi canali accessibili agli stakeholders: albo dell'istituto, sito wb, piattaforma Argo Scuolanet, circolari, lettere ai genitori, manifesti, articoli sui giornali locali.</p> <p>Vengono forniti aggiornamenti attraverso il sito web sull'avvio delle attività progettuali. L'istituzione scolastica sollecita e accetta forme diverse di collaborazione da parte di genitori e studenti, che sono incoraggiati a partecipare alle attività della scuola sia direttamente (assemblee, incontri scuola/famiglia, colloqui individuali, sia attraverso i loro rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto Il Liceo incoraggia e accoglie favorevolmente l'organizzazione di eventi culturali, sociali e ricreativi da parte di alunni, ex alunni e famiglie.</p>	<p>L'istituto non esegue un sistematico monitoraggio e riesame sull'efficacia delle relazioni al fine di analizzare il feedback e operare per il miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di seminari, convegni con università ed esperti del mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Ridurre i debiti registrati	Progettare interventi di recupero e sostegno in itinere per una riduzione debiti
		Potenziare la formazione scientifica	Aumentare il successo scolastico in ambito scientifico (maggiore % accesso facolt� scientifiche)
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati INVALSI e ridurre la differenza fra classi	Allinearsi con media regionale e/o nazionale
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire coinvolgimento trasversale Consiglio di Classe con programmazione trasversale	Valorizzare iniziative trasversali con ricaduta alunni (anche valutativa)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con riferimento alle priorit  descritte ed ai traguardi indicati, la scuola definisce come priorit  strategica la "Riduzione dell'insuccesso/malcontento scolastico", il traguardo di lungo periodo puo' essere definito come "Ottenere migliori risultati come media registrata" e precisamente ridurre le % di sospensioni del giudizio. Ugualmente la scuola aspira a realizzare il potenziamento dell'area scientifica, e delle competenze di logica e di sintesi (prove standardizzate)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	Proporre l'aggiornamento su progettazione per competenze
		Collegare la progettazione per Dipartimenti alla condivisione dei criteri di verifica e valutazione omogenei per (es. valuta docente di altra classe)
✔	Ambiente di apprendimento	Potenziare le attrezzature informatiche ed ampliarne l'utiizzo
		Curare il recupero e valorizzazione della biblioteca scolastica

✓	Inclusione e differenziazione	Istituire docente tutor per gestire alunni BES
✓	Continuità e orientamento	Creare una task force (docenti scuola media-classico) per definire convergenza fra competenze in uscita e prerequisiti in entrata
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Realizzazione di eventi di apertura alle altre scuole, collaborazione e orientamento disciplinare
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione best practices (CLIL, Progetti ampliamento, ecc), creando attività di tutoring con i docenti che le hanno realizzate Formazione per docenti su abilità relazionali, su come e perchè lavorare in squadra "team building"
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Apertura scuola ad iniziative in rete con il territorio Creazione Punto d'ascolto per genitori

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una scuola in cammino verso l'innovazione viene descritta con semplici obiettivi di processo da realizzare nel breve periodo di un anno scolastico, ma simultaneamente sulle diverse aree di processo. Sono facili indicatori di un'attenzione maggiore verso la qualità dell'offerta formativa ed il successo scolastico, aprendo la scuola al territorio ed interagendo sia con le scuole medie, sia con le famiglie degli alunni. Indispensabile è investire nella formazione degli insegnanti, che vedranno valorizzata la propria funzione ed il proprio ruolo ma dovranno imparare a lavorare in modo trasversale e in team.